

Prima Tappa del Programma TOM, trattato da Padre Francesco Di Turi.  
La dimensione contemplativa del carisma dell'Ordine .  
Venerdì 16 ottobre 2020.

L'essere contemplativo appartiene ad ogni uomo, l'individuo è persona ed in quanto tale deve relazionarsi, deve vivere con gli altri . La società attuale, moderna è laica, ha perso il lato religioso. Paolo VI° diceva "la politica è la più alta forma di carità"; quindi esprimeva il forte legame tra Chiesa uomo e società civile. La carità come strumento e mezzo per fare del bene. La società vive una forma di laicismo, inteso come vera negazione di Dio. Il Concilio Vaticano II° ha riconosciuto, spazio ed importanza ai laici, che vivono nel mondo la propria vita, rispettando e credendo nei valori cristiano -religioso. Ogni cristiano, crede di essere immagine di Dio; l'uomo è stato creato ad immagine di Dio, per volere di Dio. Deve camminare con gli altri e con Dio, attraverso il figlio prediletto, Gesù Cristo. Chi crede , per mezzo di Cristo, con lo sguardo fisso su Cristo raggiunge il Padre.

Il peccato di Adamo ed Eva, ha spezzato il legame tra Dio e gli uomini; con il gesto di disobbedienza l'uomo ha considerato Dio non Padre , ma Comandante, lo ha quindi rifiutato.

Ecco allora , come si spiega l'amore di Dio per l'uomo , che per ricostruire il legame tra LUI e L'UOMO ha mandato Gesù; Dio è misericordia. Gesù è stato mandato tra gli uomini , per ristabilire un legame, il legame della SALVEZZA.

La parabola del " Figliol prodigo" è espressione della, storia di salvezza, il figlio rappresenta l'umanità che si allontana da Dio, il Padre è Dio, che con il suo amore misericordioso sempre perdona.

Il peccato è il fallimento , l'inferno la solitudine , la profonda frustrazione.

Ancora, il "miracolo del sordomuto" indica la capacità di Cristo di far ascoltare la parola, e far parlare i muti, cioè rendere gli uomini, per mezzo della fede credenti e testimoni.

La preghiera ci mette in relazione con Dio, la sofferenza se accettata con fede ci rende , ancor più vicini al Signore.

L'uomo moderno deve riscoprire la meraviglia del ritrovare Dio.

Il Papa Emerito, Benedetto XVI°, diceva, che l'uomo per cambiare deve ritrovare la propria interiorità, deve avere sete di Dio. Il cristiano con la preghiera , comprende l'amore di Dio e riscopre di essere amato dal Padre. La preghiera è un bisogno, continuo di Dio, è parlare con Dio, è elevazione a Dio.

Per San Francesco di Paola la preghiera è intrattenersi in adorazione , godersi l'amore di Dio. Si diceva di LUI, che sempre pregava o che aveva l'aria di uno che pregava. Nella Regola rivolta ai frati, ricorda che la contemplazione è vedere Dio, in totale intimità.

Un monaco certosino, sostiene che la preghiera è necessità, l'uomo è un mendicante di Dio. S. Agostino dice che l'uomo cerca di Dio , perché in realtà lo conosce , lo riconosce come parte di sé. Si ha sete della parola si ascolta Dio. Lo Spirito Santo aiuta l'uomo a pregare , ad affidarsi alla volontà del Padre, fa sì che gli occhi ed il cuore si aprano alla volontà di Dio. La Chiesa è relazione con Dio .

I contemplativi non fanno altro che ricordare a tutti , l'essenzialità della preghiera.

Prima Tappa del Programma TOM, trattato da Padre Francesco Di Turi.  
La dimensione contemplativa del carisma dell'Ordine .  
Venerdì 16 ottobre 2020.

La preghiera è il mezzo per realizzare il vero essere uomo, come espressione dell'immagine del Dio padre e creatore.

Chi ama, non si pone limiti, così è l'amore di Dio .

Solo chi ama davvero sa dare, anche nel silenzio. Pregando ci si allontana dal male.

L'uomo ha bisogno del lavoro e della festa , di ciò che è gratuito come Dio ,la famiglia e gli amici ed anche di ciò che è utile.